

I numeri dell'economia



Franco Mostacci^(*)

Debito pubblico anno 2022

Marzo 2023

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

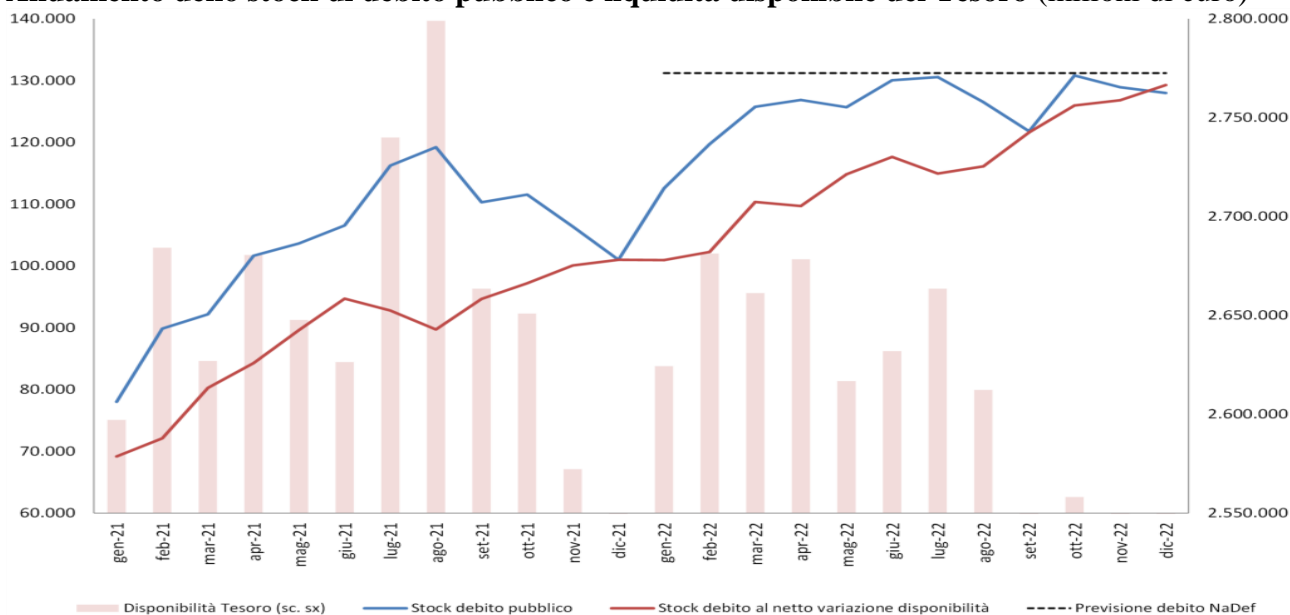
Twitter: [@Frankoball](#)

Dicembre 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2021-2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	2021	2022	Differenza	Composiz. %
Monete e Depositi	224.144	218.167	-5.977	7,9
Titoli a breve termine	113.386	110.856	-2.530	4,0
Titoli a medio-lungo termine	2.122.258	2.172.568	50.310	78,6
Prestiti IFM	125.824	146.919	21.095	5,3
Prestiti Istituzioni europee	43.376	65.376	22.000	2,4
Altre passività	49.111	48.579	-532	1,8
Stock di debito pubblico	2.678.098	2.762.464	84.366	100,0
Fabbisogno P.A.	-95.621	-53.998	41.623	
- di cui Stato	-93.664	-54.622	39.042	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-1.956	624	2.580	
Dismissioni mobiliari	5	-4.250	-4.256	
Deposito Tesoreria	47.472	43.458	-4.014	
Prestiti internazionali	57.325	56.323	-1.002	
- bilaterali	9.485	8.483	-1.002	
- EFSF	33.509	33.509	0	
- ESM	14.331	14.331	0	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il 2022 si chiude con 2.762 miliardi di euro di debito pubblico, 10 in meno di quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def dello scorso autunno. Se il Pil (nominale) fosse aumentato nel 2022 in linea con le previsioni (+6,8% rispetto al 2021), il rapporto debito/Pil sarebbe di 145,1%, 0,3 punti in meno di quanto ipotizzato.

Solo con la diffusione dei Conti Nazionali 2022 (il prossimo 1 marzo), sarà possibile capire quanto del minor debito sia dovuto a un indebitamento inferiore al previsto e quanto ai flussi finanziari (raccordo disavanzo-debito).

Rispetto al 2021 lo stock di debito pubblico si è incrementato di 84 miliardi (+3,2%), buona parte dovuti al pagamento degli interessi.

Il maggior fabbisogno è stato per lo più coperto con l'emissione di titoli a medio lungo-termine, che formano ormai quasi l'80% del debito complessivo. I prestiti ricevuti dalle istituzioni europee (programma Sure e Pnrr) hanno raggiunto a fine anno i 65,4 miliardi (21 in più dell'anno precedente).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati sono stati negativi per 34 miliardi (di cui 5 solo a dicembre).

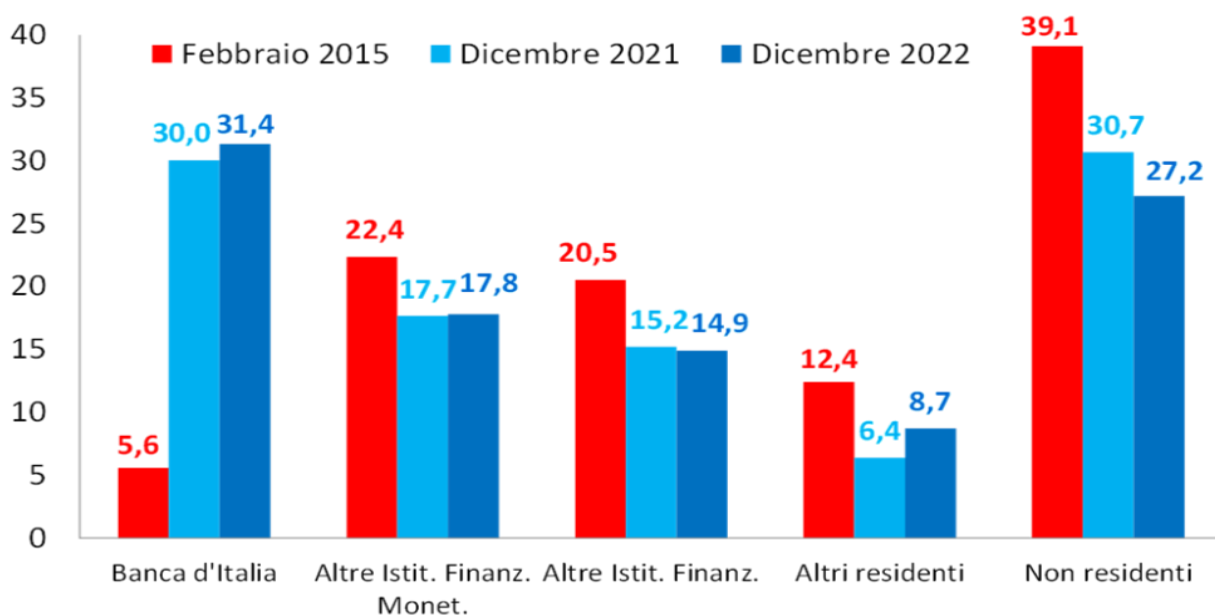
Il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di 54 miliardi di euro (41 meno del 2021), interamente dovuto al disavanzo dello Stato centrale, in quanto gli enti locali e previdenziali hanno chiuso in sostanziale pareggio.

Le acquisizioni mobiliari nel 2022 hanno gravato per 4,2 miliardi, il costo per il riacquisto delle quote di Sace detenute da Cassa Depositi e Prestiti.

La liquidità del Tesoro a fine anno è di 43,4 miliardi di euro, 4 in meno dell'anno precedente, con una riduzione ben maggiore di quella prevista nei documenti di programmazione. Nel mese di gennaio 2023 la riserva monetaria disponibile è ulteriormente diminuita [1], contrariamente a quanto avveniva negli anni passati quando a inizio anno si incrementava per avere qualche margine di manovra nella gestione del debito pubblico.

In lieve calo di circa un miliardo la quota di partecipazione ai finanziamenti internazionali (prestito alla Grecia, Efsf, Esm), ma si tratta pur sempre di oltre 56 miliardi di euro.

Titoli di Stato prima e dopo il Quantitative Easing per settore detentore (composizione percentuale)



Nel 2022 si è concluso il Piano di acquisti per l'emergenza pandemica (Pepp) e il Sistema delle Banche centrali si è limitato a riacquistare i titoli in scadenza del Quantitative Easing (QE) conclusosi a fine 2018. Rispetto a febbraio 2015 (prima dell'inizio del QE), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per 614 miliardi di euro, passando da 102 miliardi (5,6% del totale) a 716 miliardi (31,4%), di cui 44 nell'ultimo anno. Parallelamente si è ridotta la quota posseduta dagli istituti di credito (dal 22,4% al 17,8%); dalle altre istituzioni finanziarie (dal 20,5% al 14,9%) dagli investitori esteri (dal 39,1% al 27,2%); dai risparmi degli investitori privati (dal 12,4% al 8,7%), in ripresa nell'ultimo anno.

[1] A gennaio 2023 la liquidità è scesa a 33,8 miliardi di euro, con un calo di circa 9 miliardi. Conseguentemente il debito pubblico dovrebbe raggiungere il livello di 2.765 miliardi di euro.

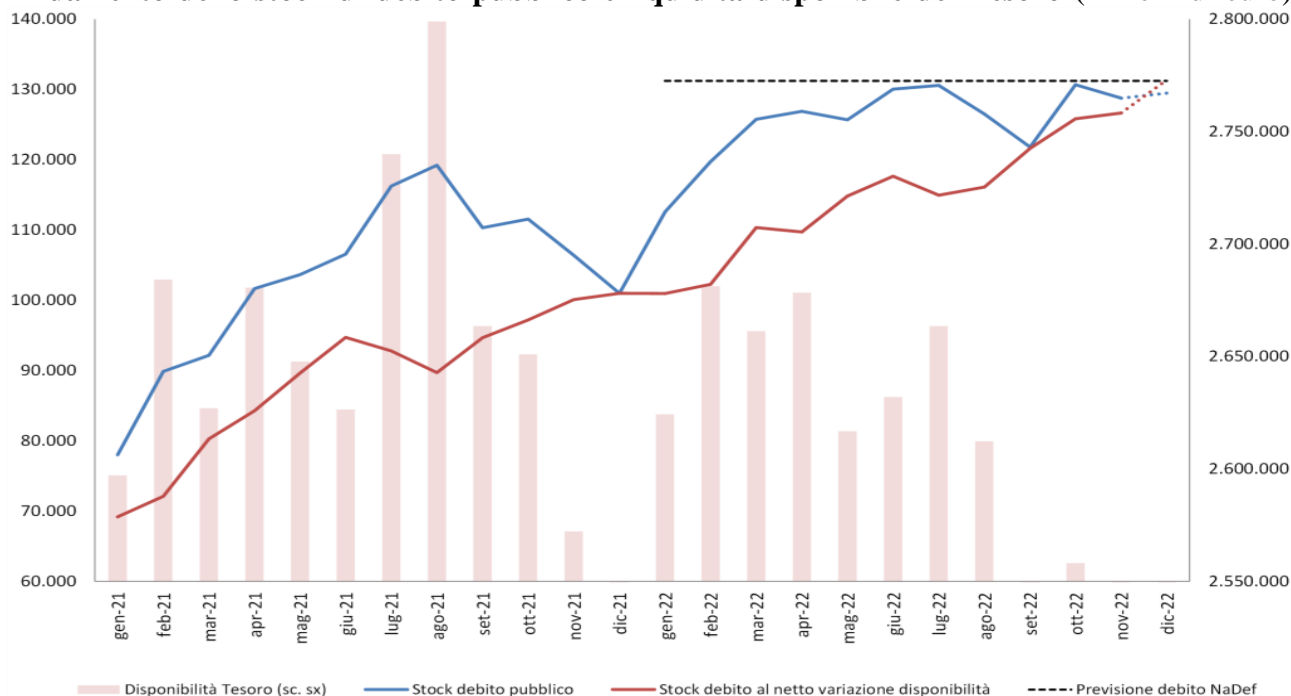
#####

Novembre 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Nov 2021	Ott 2022	Nov 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	217.156	220.892	216.139	7,8
<i>Titoli a breve termine</i>	120.175	109.622	110.948	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.126.681	2.181.496	2.174.759	78,7
<i>Prestiti IFM</i>	138.241	156.126	149.919	5,4
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	43.376	54.376	65.376	2,4
<i>Altre passività</i>	49.294	48.277	47.726	1,7
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.694.923	2.770.789	2.764.867	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-91.647	-50.798	-50.889	
- di cui Stato	-88.204	-50.959	-50.922	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.442	161	33	
<i>Deposito Tesoreria</i>	67.123	62.609	54.077	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.451	56.949	56.949	
- bilaterali	9.611	9.109	9.109	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A novembre il debito pubblico è sceso a 2.765 miliardi, 6 in meno del mese precedente, grazie a una riduzione della liquidità di tesoreria.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 50,9 miliardi di euro (a novembre 2021 erano 91,6). Il fabbisogno è interamente attribuibile allo Stato, mentre gli enti locali e previdenziali sono in sostanziale pareggio.

Il livello della liquidità di tesoreria è di 54 miliardi, 13 in meno dello scorso anno. Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di quasi 30 miliardi di euro, di cui 2,5 nel mese di novembre.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, riformulata dal nuovo Governo, ha rivisto a 2.772,5 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata). Sulla base dei dati preliminari di dicembre del fabbisogno dello Stato (-3,2 miliardi) e della gestione della liquidità (scesa di 9 miliardi) è possibile anticipare che il debito pubblico del 2022 si attesti a 2.767 miliardi, circa 90 in più dello scorso anno e 5 in meno del previsto. Nel mese di novembre la Banca d'Italia ha ridotto di 3 miliardi di euro lo stock di titoli di stato posseduti, pari al 31,3% del totale. A ottobre la quota di titoli posseduti da investitori esteri è scesa al 27,7% (circa 635 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani sale al 7,7% (177 miliardi).

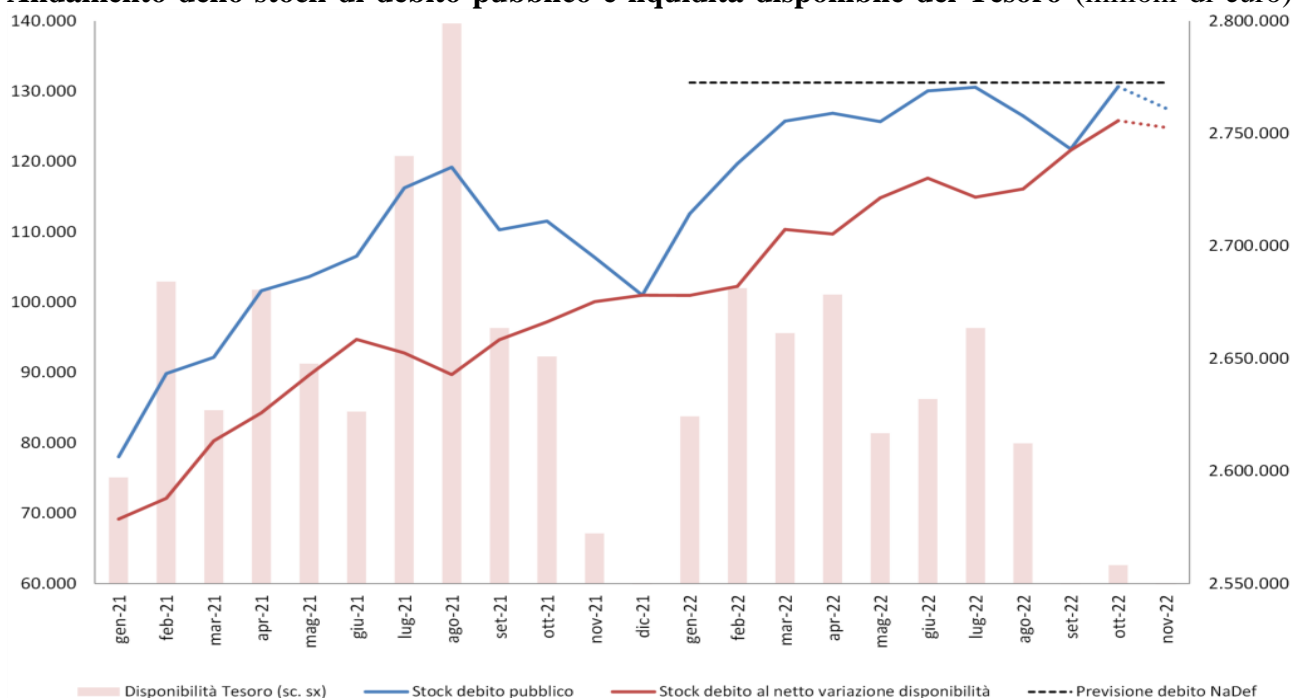
#####

Ottobre 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ott 2021	Set 2022	Ott 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	215.638	224.299	220.892	8,0
<i>Titoli a breve termine</i>	121.567	109.305	109.622	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.140.044	2.158.096	2.181.496	78,7
<i>Prestiti IFM</i>	140.601	148.566	156.126	5,6
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	43.376	54.376	54.376	2,0
<i>Altre passività</i>	49.830	48.469	48.277	1,7
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.711.055	2.743.111	2.770.789	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-83.421	-40.877	-50.797	
- di cui Stato	-79.867	-41.037	-50.959	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.554	160	162	
<i>Deposito Tesoreria</i>	92.293	48.052	62.609	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.451	56.949	56.949	
- bilaterali	9.611	9.109	9.109	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A ottobre il debito pubblico è risalito a 2.770 miliardi, 27 in più del mese precedente, metà dei quali sono stati accantonati come liquidità di tesoreria.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 50,8 miliardi di euro (a ottobre 2021 erano 83,4). Il fabbisogno è interamente attribuibile allo Stato, mentre gli enti locali e previdenziali sono in sostanziale pareggio.

Il livello della liquidità di tesoreria è di 62 miliardi, 30 in meno dello scorso anno.

Gli scarti di emissione hanno causato da inizio anno un debito di 26,7 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui 3,2 nel mese di ottobre.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, riformulata dal nuovo Governo, ha rivisto a 2.772,5 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata). Sulla base dei dati preliminari di novembre del fabbisogno dello Stato (-1,4 miliardi) e della gestione della liquidità (scesa di quasi 9 miliardi) è possibile anticipare che a novembre 2022 il debito pubblico sia risceso a 2.762 miliardi.

Nel mese di ottobre la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato otto miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, rimanendo però al 31,4% del totale. A settembre la quota di titoli posseduti da investitori esteri era del 28,2% (circa 640 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani sale al 7,5% (169 miliardi).

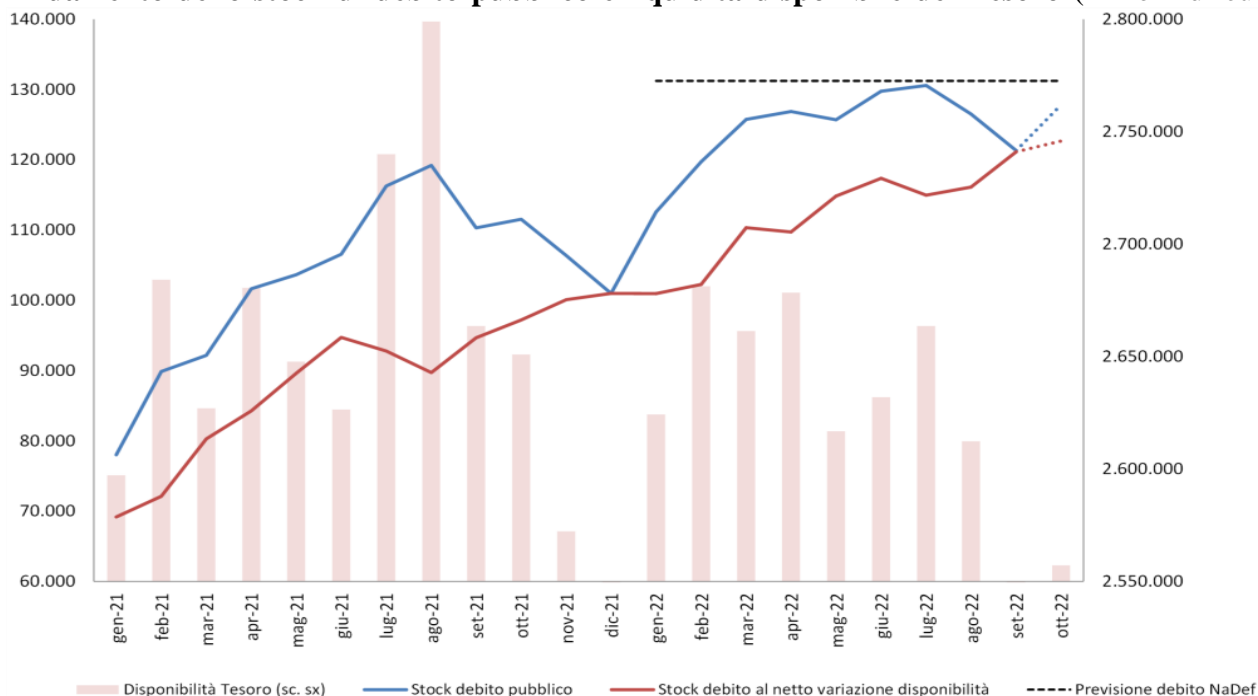
#####

Settembre 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Set 2021	Ago 2022	Set 2022	Composiz. %
Monete e Depositi	225.927	227.769	224.288	8,2
Titoli a breve termine	123.878	109.082	109.305	4,0
Titoli a medio-lungo termine	2.130.911	2.183.966	2.158.305	78,7
Prestiti IFM	132.892	134.179	146.847	5,4
Prestiti Istituzioni europee	43.376	54.376	54.376	2,0
Altre passività	50.223	48.444	48.469	1,8
Stock di debito pubblico	2.707.206	2.757.816	2.741.590	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-76.528	-27.860	-41.657	
- di cui Stato	-72.988	-25.959	-39.515	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.540	-1.901	-2.142	
Deposito Tesoreria	96.331	79.942	48.052	
Prestiti internazionali	57.451	57.075	56.949	
- bilaterali	9.611	9.235	9.109	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A settembre il debito pubblico è sceso a 2.742 miliardi, 16 in meno del mese precedente, a seguito di una consistente riduzione della liquidità di tesoreria.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 41,6 miliardi di euro (a settembre 2021 erano 76,5). Il fabbisogno è quasi interamente attribuibile allo Stato, con soli 2 miliardi di disavanzo per gli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 48 miliardi, quasi 50 in meno dello scorso anno, quando lo Stato incassò la rata anticipata del Pnrr.

Gli scarti di emissione hanno causato da inizio anno un debito di 23,5 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui 1,9 nel mese di settembre.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, riformulata dal nuovo Governo, ha rivisto a 2.772,5 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata). Sulla base dei dati preliminari di ottobre del fabbisogno dello Stato (-7,3 miliardi) e della gestione della liquidità (in aumento di 14 miliardi) è possibile anticipare che a ottobre 2022 il debito pubblico sia risalito a 2.762 miliardi.

Nel mese di settembre la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha venduto cinque miliardi di euro di titoli di stato, rimanendo al 31,4% del totale. Ad agosto la quota di titoli posseduti da investitori esteri era del 28,4% (650 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta stabile al 7,1% (163 miliardi).

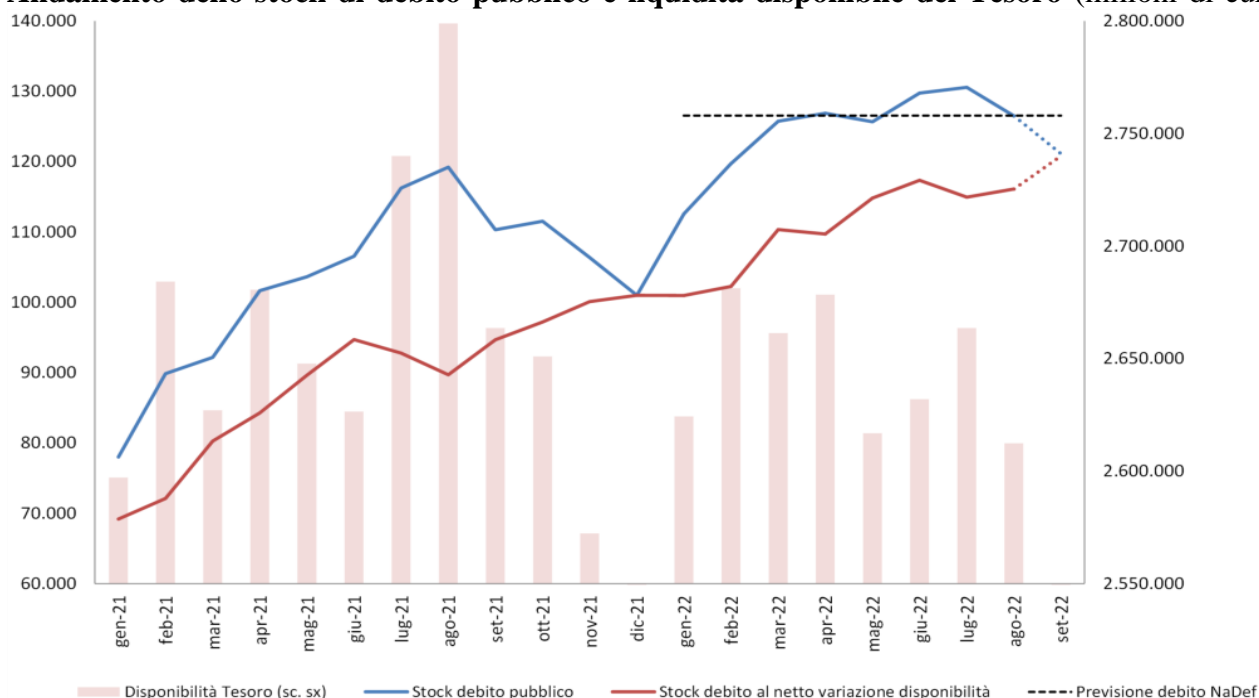
#####

Agosto 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ago 2021	Lug 2022	Ago 2022	Composiz. %
Monete e Depositi	230.918	227.993	227.758	8,3
Titoli a breve termine	124.050	109.134	109.082	4,0
Titoli a medio-lungo termine	2.154.519	2.187.422	2.183.966	79,2
Prestiti IFM	132.534	143.265	134.179	4,9
Prestiti Istituzioni europee	43.376	54.376	54.376	2,0
Altre passività	49.626	48.369	48.444	1,8
Stock di debito pubblico	2.735.023	2.770.559	2.757.805	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-60.913	-27.359	-27.847	
- di cui Stato	-57.733	-25.264	-25.933	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.180	-2.095	-1.914	
Deposito Tesoreria	139.656	96.322	79.943	
Prestiti internazionali	57.562	57.075	57.075	
- bilaterali	9.722	9.235	9.235	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Ad agosto il debito pubblico è sceso a 2.758 miliardi, quasi 13 in meno del mese precedente, a seguito di una consistente riduzione della liquidità di tesoreria.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 28 miliardi di euro (ad agosto 2021 erano 61). Il fabbisogno è quasi interamente attribuibile allo Stato, con soli 2 miliardi di disavanzo per gli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 80 miliardi, quasi 60 in meno dello scorso anno, quando lo Stato incassò la rata anticipata del Pnrr.

Gli scarti di emissione hanno causato da inizio anno un debito di 21,7 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui 3,1 nel mese di agosto.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza ha rivisto a 2.758 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata), 17 in meno di quanti previsti dal Def.

Sulla base dei dati preliminari di settembre del fabbisogno dello Stato (-15,4 miliardi) e della gestione della liquidità (in calo di 32 miliardi) è possibile anticipare che a settembre 2022 il debito pubblico scenderà a 2.741 miliardi.

Nel mese di agosto la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha venduto mezzo miliardo di euro di titoli di stato, in calo per la prima volta da dicembre 2019, rimanendo al 31,2% del totale. A luglio la quota di titoli posseduti da investitori esteri è del 28,5% (654 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani risale al 7,1% (163 miliardi).

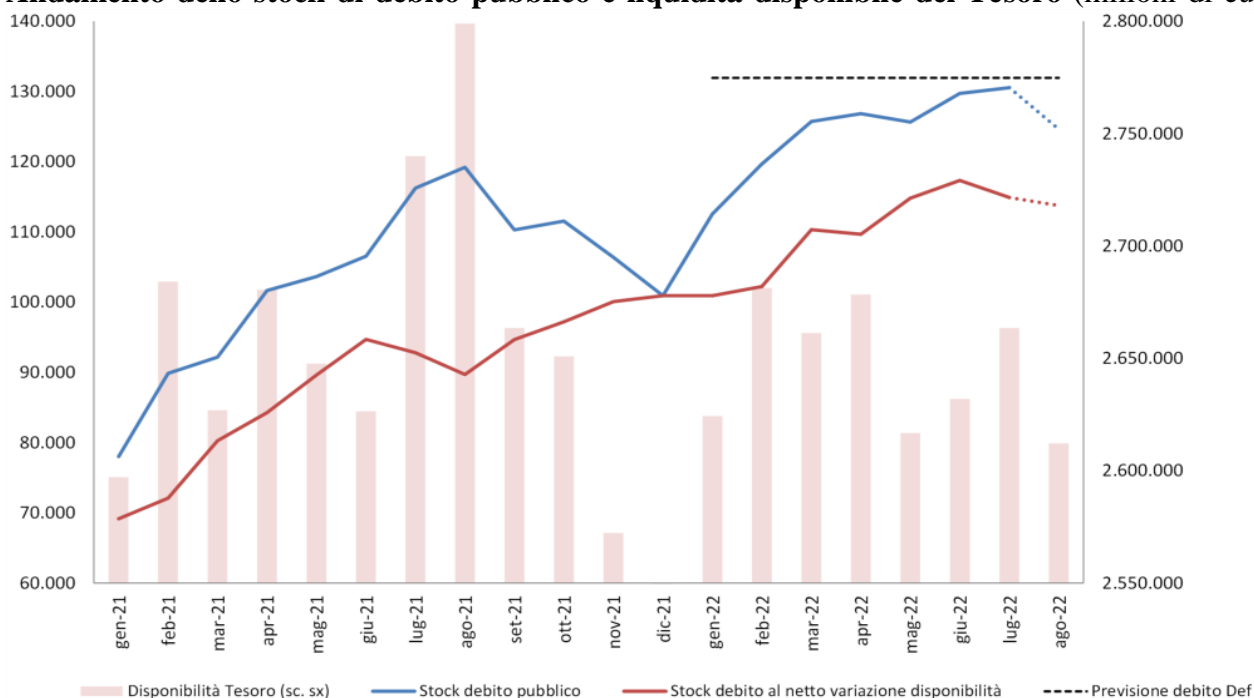
#####

Luglio 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Lug 2021	Giu 2022	Lug 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	231.743	227.869	227.993	8,2
<i>Titoli a breve termine</i>	123.384	110.171	109.134	3,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.161.934	2.179.122	2.187.422	79,0
<i>Prestiti IFM</i>	131.458	147.733	143.215	5,2
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	27.438	54.376	54.376	2,0
<i>Altre passività</i>	49.825	48.613	48.324	1,7
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.725.781	2.767.884	2.770.464	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-70.968	-35.171	-25.149	
- di cui Stato	-67.297	-34.655	-25.271	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.671	-516	122	
<i>Deposito Tesoreria</i>	120.788	86.223	96.322	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.562	57.075	57.075	
- bilaterali	9.722	9.235	9.235	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A luglio il debito pubblico è aumentato a 2.770 miliardi, 2,6 in più del mese precedente, stabilendo un nuovo record.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 25 miliardi di euro (a luglio 2021 erano 71). Il fabbisogno è interamente attribuibile allo Stato, con solo 0,1 miliardi di avanzo per gli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 96,3 miliardi, quasi 25 in meno dello scorso anno, quando lo Stato incassò la rata anticipata del Pnrr.

Gli scarti di emissione hanno causato da inizio anno un debito di 18,5 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui 2,5 nel mese di luglio.

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di agosto del fabbisogno dello Stato (+0,65 miliardi) e della gestione della liquidità (in calo di 16,4 miliardi) è possibile anticipare che ad agosto 2022 il debito pubblico scenderà a 2.752 miliardi.

Nel mese di luglio la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 8,5 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 31,2% del totale. A giugno la quota di titoli posseduti da investitori esteri è del 28,7% (658 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani risale al 7% (160 miliardi).

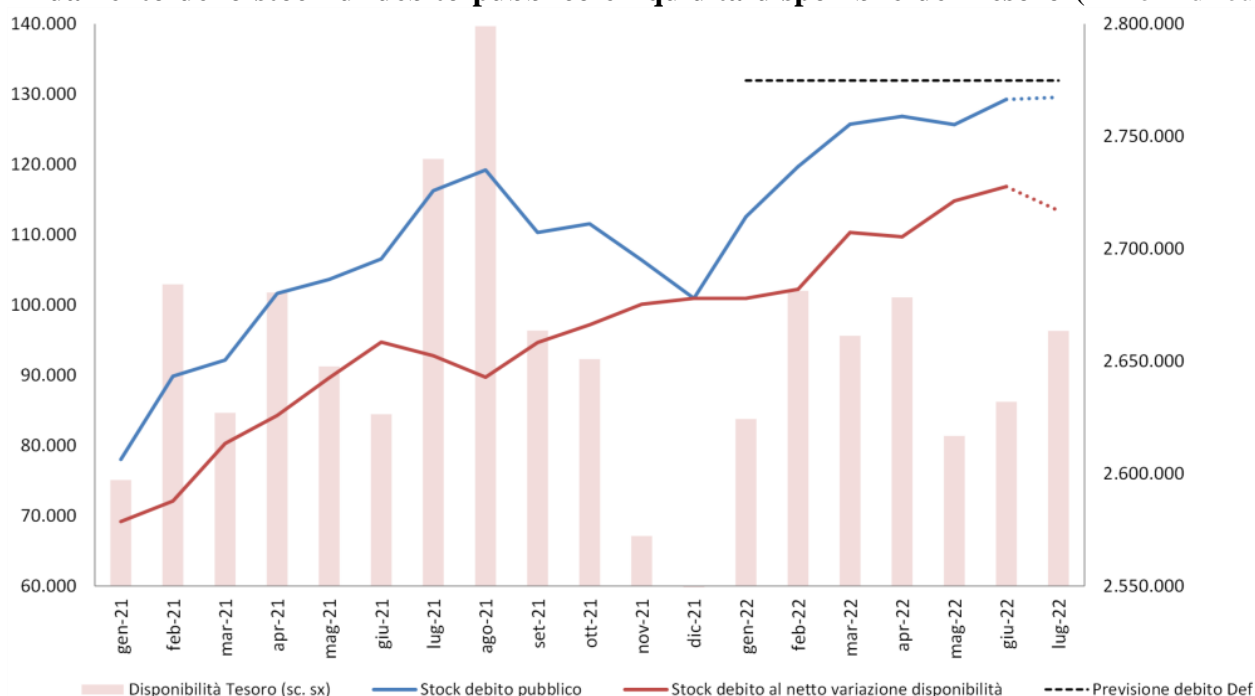
#####

Giugno 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Giu 2021	Mag 2022	Giu 2022	Composiz. %
Monete e Depositi	232.863	226.698	227.858	8,2
Titoli a breve termine	122.839	111.149	110.171	4,0
Titoli a medio-lungo termine	2.132.346	2.171.080	2.177.704	78,7
Prestiti IFM	130.184	143.809	147.733	5,3
Prestiti Istituzioni europee	27.438	54.376	54.376	2,0
Altre passività	49.783	48.068	48.533	1,8
Stock di debito pubblico	2.695.453	2.755.180	2.766.375	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-78.040	-29.483	-33.662	
- di cui Stato	-74.026	-27.678	-33.145	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-4.013	-1.805	-517	
Deposito Tesoreria	84.449	81.366	86.223	
Prestiti internazionali	57.562	57.200	57.075	
- bilaterali	9.722	9.360	9.235	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A giugno il debito pubblico ha raggiunto i 2.766 miliardi, 11 in più del mese precedente, raggiungendo un livello mai visto in precedenza.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 33,7 miliardi di euro (a giugno 2021 erano 78). Il fabbisogno è quasi interamente attribuibile allo Stato, con solo 0,5 miliardi per gli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 86,2 miliardi, quasi due in più dello scorso anno.

Gli scarti di emissione hanno causato da inizio anno un debito di 16 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui oltre 2 nel mese di giugno.

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di luglio del fabbisogno dello Stato (+7,5 miliardi) e della gestione della liquidità (in aumento di 10 miliardi) è possibile anticipare che a luglio 2022 il debito pubblico resterà allo stesso livello di giugno.

Nel mese di giugno la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 2,2 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 31% del totale. A maggio la quota di titoli posseduti da investitori esteri è del 28,9% (meno di 700 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta ai minimi al 6,5% (148 miliardi).

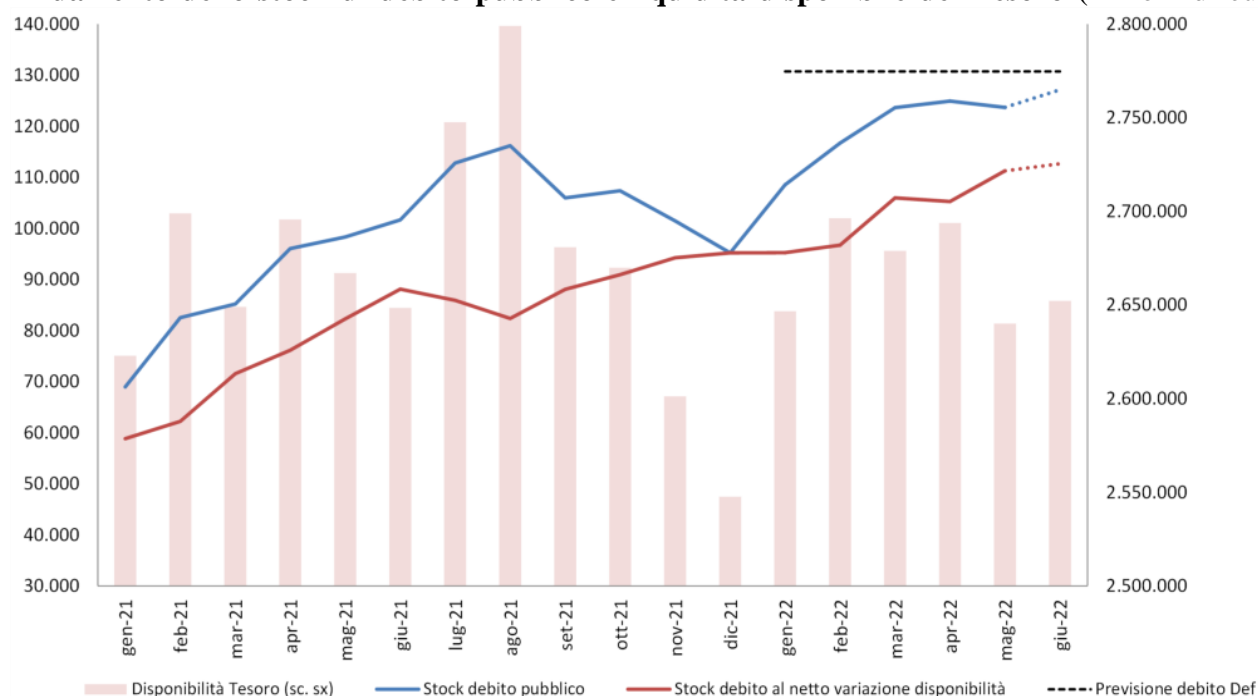
#####

Maggio 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mag 2021	Apr 2022	Mag 2022	Composiz. %
Monete e Depositi	229.920	228.017	226.698	8,2
Titoli a breve termine	122.780	111.721	111.149	4,0
Titoli a medio-lungo termine	2.128.122	2.172.175	2.171.491	78,8
Prestiti IFM	129.624	144.280	143.809	5,2
Prestiti Istituzioni europee	27.438	54.376	54.376	2,0
Altre passività	48.482	48.312	48.046	1,7
Stock di debito pubblico	2.686.365	2.758.881	2.755.569	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-63.133	-18.748	-29.872	
- di cui Stato	-58.969	-16.594	-28.089	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-4.164	-2.154	-1.783	
Deposito Tesoreria	91.266	101.085	81.366	
Prestiti internazionali	57.652	57.200	57.200	
- bilaterali	9.812	9.360	9.360	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A maggio il debito pubblico è sceso a 2.755 miliardi, 3,3 in meno del mese precedente ed è tornato al livello di marzo.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per circa 30 miliardi di euro (a maggio 2021 erano invece 63). Lo Stato è in rosso per oltre 28 miliardi, mentre i restanti 2 sono degli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 81,4 miliardi, dieci in meno dello scorso anno.

Gli scarti di emissione hanno accumulato da inizio anno un debito di quasi 14 miliardi di euro (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento), di cui 5,3 nel solo mese di maggio.

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di giugno del fabbisogno dello Stato (-6 miliardi) e della gestione della liquidità (in aumento di 4,4 miliardi) è possibile anticipare che a giugno 2022 il debito pubblico salirà a 2.765 miliardi.

Nel mese di maggio la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 6,1 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 30,9% del totale. Ad aprile la quota di titoli posseduti da investitori esteri è del 29,5% (meno di 700 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta ai minimi al 6,3% (144 miliardi).

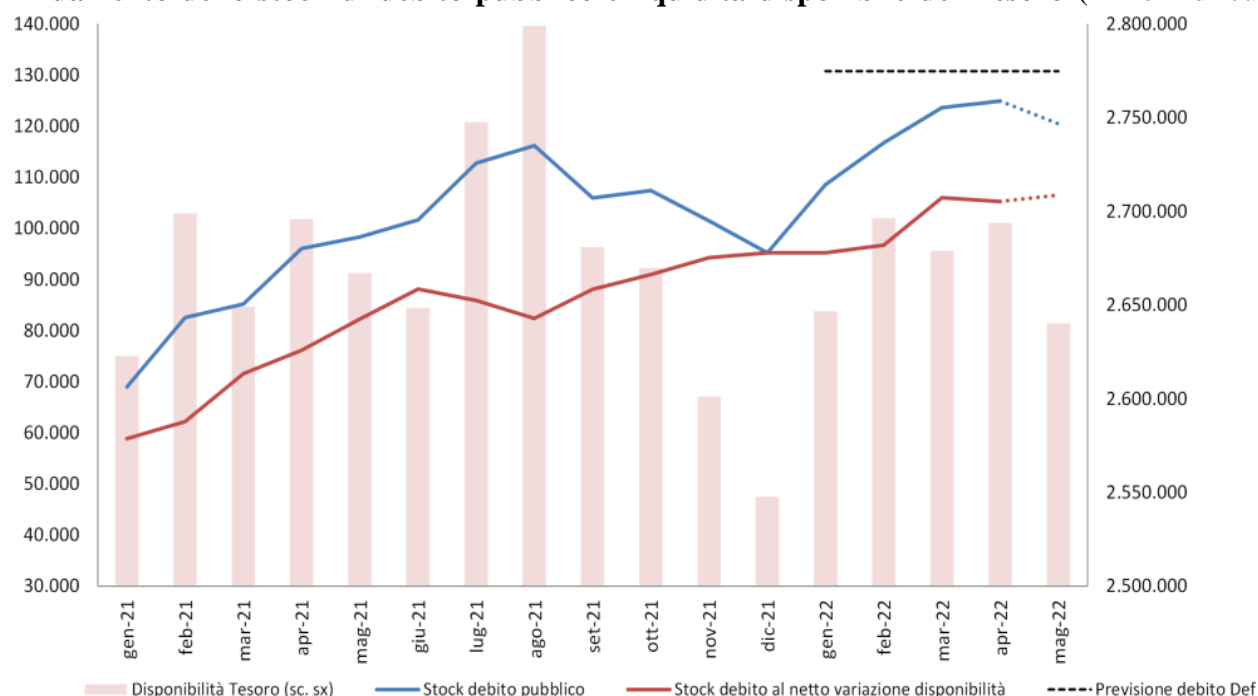
#####

Aprile 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Apr 2021	Mar 2022	Apr 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	231.089	228.969	228.017	8,3
<i>Titoli a breve termine</i>	122.953	112.066	111.721	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.122.746	2.179.418	2.172.175	78,7
<i>Prestiti IFM</i>	128.073	143.024	144.280	5,2
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	26.687	43.376	54.376	2,0
<i>Altre passività</i>	48.606	48.537	48.312	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.680.153	2.755.390	2.758.881	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-48.439	-24.070	-18.748	
- di cui Stato	-45.120	-22.041	-16.594	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-3.320	-2.029	-2.154	
<i>Deposito Tesoreria</i>	101.775	95.614	101.085	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.652	57.200	57.200	
- bilaterali	9.812	9.360	9.360	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Ad aprile il debito pubblico è leggermente aumentato a 2.759 miliardi, 3,5 in più del mese precedente. Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per quasi 19 miliardi di euro (ad aprile 2021 erano invece 48). Lo Stato è in rosso per oltre 16 miliardi, mentre i restanti 2 sono degli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria sale a 101 miliardi, un livello quasi equivalente allo scorso anno. Gli scarti di emissione hanno accumulato da inizio anno un debito di 8,6 miliardi di euro, di cui 3,3 nel solo mese di aprile (lo scorso anno era positivo per circa 300 milioni).

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di maggio del fabbisogno dello Stato (-11,7 miliardi) e della gestione della liquidità (in diminuzione di 19 miliardi) è possibile anticipare che a maggio 2022 il debito pubblico scenderà sotto i 2.750 miliardi.

Nel mese di aprile la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 1,6 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 30,7% del totale. A marzo la quota di titoli posseduti da investitori esteri è del 30% (meno di 700 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta ai minimi al 6,3% (145 miliardi).

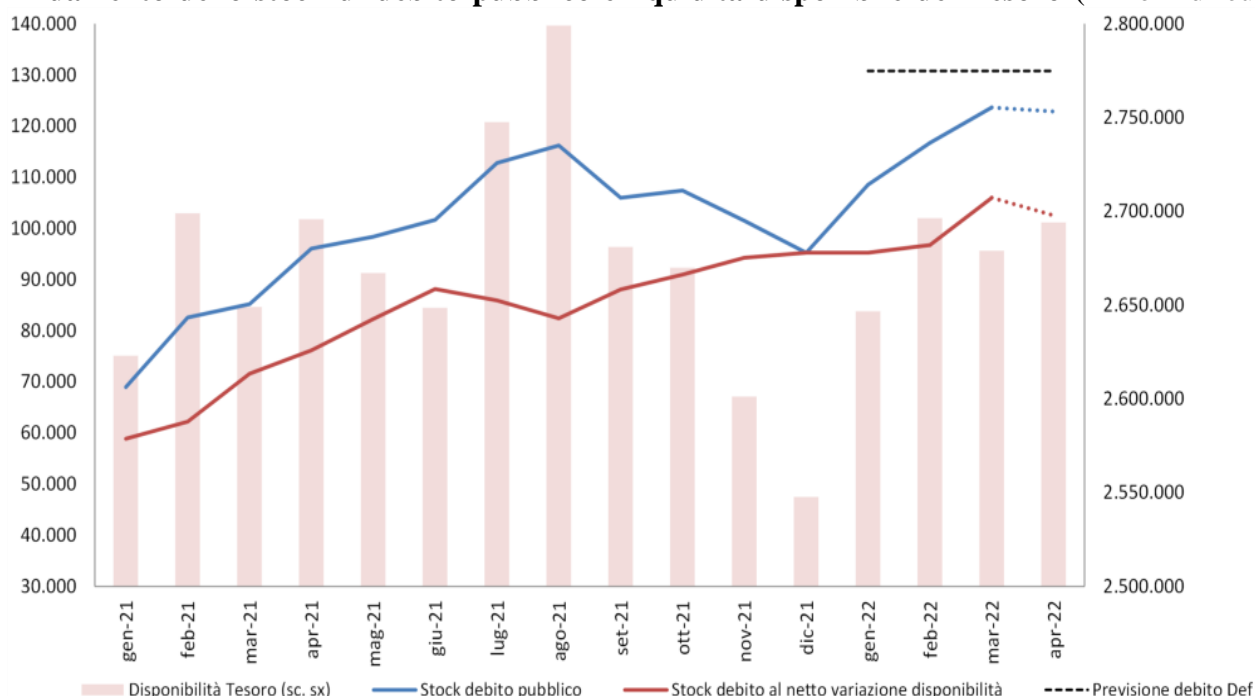
#####

Marzo 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mar 2021	Feb 2022	Mar 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	231.260	222.544	228.969	8,3
<i>Titoli a breve termine</i>	124.466	112.445	112.066	4,1
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.094.240	2.168.609	2.179.418	79,1
<i>Prestiti IFM</i>	124.701	140.529	143.006	5,2
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	26.687	43.376	43.376	1,6
<i>Altre passività</i>	49.182	49.003	48.536	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.650.536	2.736.507	2.755.371	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-36.316	-1.366	-24.181	
- di cui Stato	-36.470	729	-22.154	
- di cui Enti locali, Previdenziali	154	-2.095	-2.028	
<i>Deposito Tesoreria</i>	84.637	102.004	95.614	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.652	57.325	57.200	
- bilaterali	9.812	9.485	9.360	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A marzo il debito pubblico ha raggiunto i 2.755 miliardi, 19 in più del mese precedente.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 24 miliardi di euro (a marzo 2021 erano invece 36). Lo Stato è in rosso per 22 miliardi, mentre i restanti 2 sono degli enti locali e previdenziali.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 96 miliardi, 12 in più dello scorso anno. Sul dato di marzo pesa anche il pagamento di 4,2 miliardi per il riacquisto di Sace da Cassa Depositi e Prestiti.

Gli scarti di emissione hanno accumulato un debito di oltre 5 miliardi di euro da inizio anno (lo scorso anno era positivo per circa 600 milioni).

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di aprile del fabbisogno dello Stato (+6 miliardi) e della gestione della liquidità (circa 5,5 miliardi in più) è possibile anticipare che ad aprile 2022 il debito pubblico resterà sostanzialmente invariato.

Nel mese di marzo la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 5,6 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 30,5% del totale. A febbraio la quota di titoli posseduti da investitori esteri è scesa al 29,7% (meno di 700 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta ai minimi al 6,4% (145 miliardi).

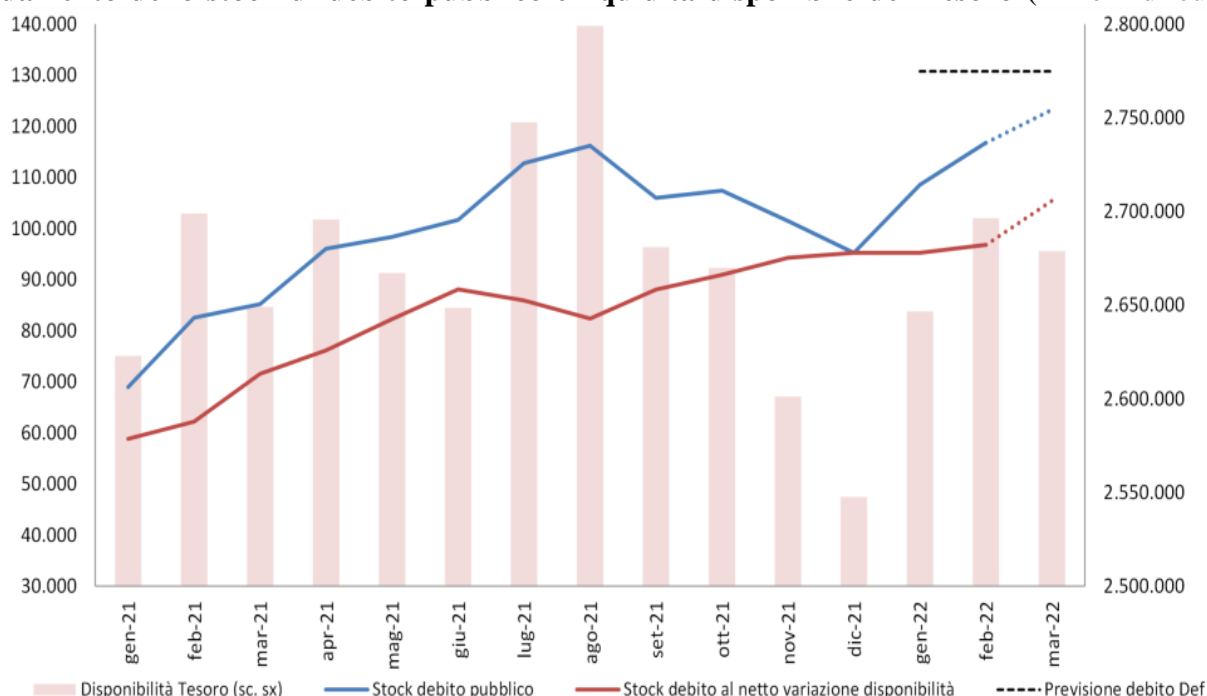
#####

Febbraio 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Feb 2021	Gen 2022	Feb 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	231.085	226.734	222.544	8,1
<i>Titoli a breve termine</i>	127.424	112.915	112.535	4,1
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.088.933	2.144.762	2.168.649	79,2
<i>Prestiti IFM</i>	126.082	137.647	140.529	5,1
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	20.950	43.376	43.376	1,6
<i>Altre passività</i>	48.835	48.816	49.003	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.643.309	2.714.249	2.736.637	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-11.130	1.019	-1.366	
- di cui Stato	-10.721	1.818	729	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-409	-799	-2.095	
<i>Deposito Tesoreria</i>	102.937	83.774	102.004	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.716	57.325	57.325	
- bilaterali	9.876	9.485	9.485	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A febbraio il debito pubblico ha raggiunto i 2.737 miliardi, 23 in più del mese precedente, dovuti in gran parte alla ricostituzione delle scorte di liquidità.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 1,4 miliardi di euro (a febbraio 2021 erano invece più di 11). In avanzo lo Stato per 700 milioni, mentre gli enti locali e previdenziali sono in rosso di 2,1 miliardi.

Il livello della liquidità di tesoreria sale a 102 miliardi, un livello quasi equivalente allo scorso anno.

Il Documento di economia e finanza ha fissato a 2.775miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di marzo del fabbisogno dello Stato (-24,7 miliardi) e della gestione della liquidità (circa 6,4 miliardi in meno) è possibile anticipare che a marzo 2022 il debito pubblico crescerà a 2.754 miliardi di euro, superando il livello dello scorso agosto.

Nel mese di febbraio la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 8,4 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 30,4% del totale. A gennaio la quota di titoli posseduti da investitori esteri è scesa al 30,2% (meno di 700 miliardi), mentre quella degli investitori privati italiani resta ai minimi al 6,3% (143 miliardi).

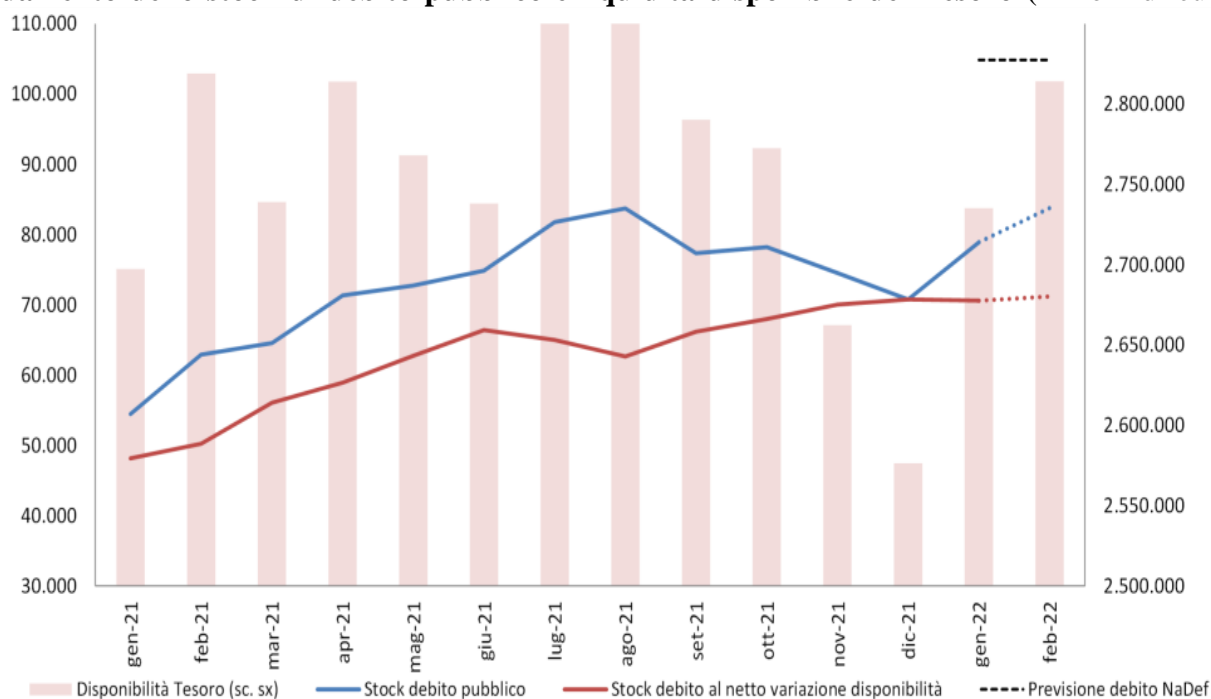
#####

Gennaio 2022

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

	Gen 2021	Dic 2021	Gen 2022	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	232.566	224.943	226.734	8,4
<i>Titoli a breve termine</i>	130.868	113.386	112.915	4,2
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.052.490	2.122.266	2.144.762	79,0
<i>Prestiti IFM</i>	125.479	125.649	137.647	5,1
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	16.500	43.376	43.376	1,6
<i>Altre passività</i>	49.141	48.777	48.507	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.607.044	2.678.397	2.713.941	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-1.818		1.815	
- di cui Stato	-1.668		2.609	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-150		-794	
<i>Deposito Tesoreria</i>	75.091	47.472	83.774	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.716	57.451	57.451	
- bilaterali	9.876	9.611	9.611	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A gennaio il debito pubblico ha raggiunto i 2.714 miliardi, un aumento dovuto soprattutto alla ricostituzione di una scorta di liquidità.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è positivo per quasi 2 miliardi di euro (a gennaio del 2021 era negativo per una cifra equivalente).

Il livello della liquidità di tesoreria sale da 47 a 84 miliardi, 9 in più dello scorso anno. La Nota di aggiornamento dello scorso settembre ha fissato a 2.827 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2022 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di febbraio del fabbisogno dello Stato (-4,2 miliardi) e della gestione della liquidità (circa 18 miliardi in più) è possibile anticipare che a febbraio 2022 il debito pubblico crescerà a 2.754 miliardi di euro, il valore più alto di sempre.

Nel mese di gennaio la Banca d'Italia (nell'ambito del piano di sostegno varato dalla Bce) ha acquistato 12,8 miliardi di euro aggiuntivi di titoli di stato, raggiungendo una quota del 30,3% del totale e superando per la prima volta (a gennaio) la quota di titoli posseduti da investitori esteri (30,2%, 681 miliardi). Ai minimi anche gli investitori privati italiani al 6,3% (143 miliardi).

#####